Logo Image not found or type unknown

PROGRAMMA DEL CORSO DI FORMAZIONE CONTINUA

SETTORE SCIENTIFICO

M-PED/01 (PAED-01/A)

CFU

12

OBIETTIVI

Il corso ha lo scopo di insegnare agli studenti le principali linee teoriche e concrete relative alla formazione continua, in riferimento alle coordinate indicate dalla pedagogia. Ciò consentirà di definire le principali teorie dell'apprendimento in età adulta, oltre che le metodologie per progettare ed implementare interventi efficaci.

MODALITÀ DI RACCORDO CON ALTRI INSEGNAMENTI (INDICARE LE MODALITÀ E GLI INSEGNAMENTI CON I QUALI SARÀ NECESSARIO RACCORDARSI)

Il corso si raccorda con il corso di "Psicologia dello sviluppo" (1° anno) e fa da base al corso di "Didattica generale" (3° anno). Non si tratta di insegnamenti con carattere di propedeuticità, ma di esperienze di apprendimento che, se integrate rispettando i tempi proposti dal piano di studi, possono sostenere fortemente l'apprendimento dello studente.

RISULTATI DI APPRENDIMENTO ATTESI

- Conoscenza e capacità di comprensione

Il corso consentirà allo studente di acquisire le conoscenze della formazione continua, quali metodologie scegliere in base alle teorie e agli obiettivi di formazione, gli ambiti di intervento relativi alla formazione continua (sia orizzontale che verticale).

- Capacità di applicare conoscenza e comprensione

Attraverso la partecipazione al corso, lo studente maturerà la capacità di utilizzare gli approcci teorici della formazione continua e di tradurli in strumenti concreti di intervento nei diversi contesti del settore psicologico. Inoltre, imparerà a progettare interventi rivolti al singolo, al gruppo, all'organizzazione nell'ottica del lifelong learning.

- Autonomia di giudizio

Attraverso attività interattive, simulazioni, role playing virtuali, gli studenti matureranno quella capacità critica e di giudizio che consentirà loro di riconoscere e supportare i processi psico-sociali legati alle esperienze della formazione continua. Lo studente, dunque, saprà individuare i processi motivazionali, emotivi, decisionali, cognitivi e sociali che si

integrano con l’esperienza di apprendimento nell’arco di vita e nei diversi contesti formativi. Sarà, inoltre, capace di supportare esperienze formazione continua che facciano leva proprio su processi funzionali all’apprendimento, di progettare in maniera autonoma e collaborativa attività formazione, di utilizzare in maniera flessibile le conoscenze e competenze del settore specifico anche in contesti applicativi affini ma non strettamente legati alla formazione continua.

- Abilità comunicative

Lo studente sarà in grado di comunicare idee, informazioni, obiettivi, analisi, progetti, valutazioni nei diversi contesti che possono vederlo coinvolto come esperto di formazione continua. Possiederà, dunque, competenze comunicative basate sulla conoscenza e sull’utilizzo di un linguaggio tecnico, sulla capacità di scegliere gli strumenti comunicativi adeguati, sull’abilità di effettuare e gestire lavori in gruppo. Tali abilità comunicative saranno maturate anche rispetto alla lingua inglese, che lo studente parlerà con fluidità e facendo leva su una conoscenza adeguata del vocabolario scientifico ed applicativo di settore.

- Capacità di apprendimento

L’insegnamento rappresenta un’esperienza per apprendere i principi ed i metodi relativi alla formazione continua ad un livello di base. Durante il corso, attraverso la partecipazione ad attività basate sul continuo feedback e sull’auto-osservazione, lo studente svilupperà capacità di apprendimento utili per intraprendere gli studi magistrali nell’ambito della formazione continua, o esperienze di apprendimento specializzate nel settore.

PROGRAMMA DIDATTICO

FORMAZIONE CONTINUA: ASPETTI TEORICI, TECNICHE E STRUMENTI APPLICATIVI

1 - ETÀ ADULTA E CORSO DELLA VITA

2 - APPRENDIMENTO - DEFINIZIONI, TEORIE, AUTORI E METODI

3 - L'APPRENDIMENTO TRASFORMATIVO

4 - LA FORMAZIONE CONTINUA

5 - LA FORMAZIONE CONTINUA E LO SVILUPPO PROFESSIONALE

6 - COACHING E ASSESSMENT

7 - ORIENTAMENTO E FORMAZIONE IN ETÀ ADULTA

8 - L'ANALISI DEL FABBISOGNO FORMATIVO

9 - PROGETTAZIONE DI UN PERCORSO FORMATIVO

10 - LE UNITÀ DI APPRENDIMENTO

11 - LA FASE ESECUTIVA DEL PROCESSO FORMATIVO

12 - IL MONITORAGGIO DI UN'ATTIVITA' FORMATIVA

13 - LA VALUTAZIONE DI UN'ATTIVITA' FORMATIVA

14 - ASPETTI ECONOMICI E FINANZIARI DELLA FORMAZIONE

15 - IL FOLLOW UP NELLA FORMAZIONE CONTINUA

16 - LA FORMAZIONE CONTINUA NELLA DIMENSIONE DIGITALE

17 - LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

18 - LA FORMAZIONE CONTINUA IN MEDICINA

19 - ADULTI NEI CONTESTI DI FORMAZIONE: LE UNIVERSITÀ

20 - ADULTI NEI CONTESTI DI FORMAZIONE: LE AZIENDE

21 - ADULTI NEI CONTESTI DI FORMAZIONE: I CENTRI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE

22 - LAVORO, LAVORI, NUOVE PROFESSIONALITÀ

23 - LA FORMAZIONE CONTINUA E LA CONCILIAZIONE CON I TEMPI DI LAVORO E DI VITA

24 - LA FORMAZIONE FINANZIATA

25 - ANALISI DI AVVISI E FORMULARI PER LA RICHIESTA DI FINANZIAMENTO

26 - I PIANI FORMATIVI AZIENDALI (PFA)

27 - I FONDI PARITETICI INTERPROFESSIONALI

28 - I PIANI FORMATIVI SETTORIALI (PFS)

29 - I VOUCHER FORMATIVI

30 - L'INAP E IL PIAAC

31 - IL RUOLO DELLE REGIONI NELLA FORMAZIONE

32 - LE FONTI E I DATI PER LA FORMAZIONE CONTINUA

33 - LA DIMENSIONE EUROPEA DELLA FORMAZIONE CONTINUA

34 - LA DIMENSIONE INTERNAZIONALE DELLA FORMAZIONE CONTINUA

FORMAZIONE CONTINUA: ASPETTI EDUCATIVI

1 - EDUCAZIONE DEGLI ADULTI ED EDUCAZIONE PERMANENTE

2 - LA NOZIONE DI COMPETENZA

3 - L'ADULTITA'

4 - IL PARADIGMA TEORICO

5 - ORIENTAMENTI INTERNAZIONALI NELL'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI - DOCUMENTI GUIDA

6 - ORIENTAMENTI INTERNAZIONALI NELL'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI. IL CONTESTO

7 - ORIENTAMENTI INTERNAZIONALI NELL'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI. INIZIATIVE

8 - L'APPRENDIMENTO NELL'ADULTO. APPRENDIMENTO E SIGNIFICATO

9 - L'APPRENDIMENTO NELL'ADULTO. APPRENDIMENTO TRASFORMATIVO

10 - L'APPRENDIMENTO NELL'ADULTO. APPRENDIMENTO ESPERIENZIALE

11 - L'APPRENDIMENTO NELL'ADULTO. APPRENDIMENTO SITUATO

12 - DAL GRUPPO DI LAVORO ALLA COMUNITA' DI PRATICA - GRUPPI E GRUPPI DI LAVORO

13 - DAL GRUPPO DI LAVORO ALLA COMUNITA' DI PRATICA. COMUNITA' DI PRATICA

14 - DAL GRUPPO DI LAVORO ALLA COMUNITA' DI PRATICA - LINEE GUIDA

15 - CRITERI DIDATTICI

16 - DIDATTICA, INDICAZIONI GENERALI

17 - SCIENZE DELL'EDUCAZIONE E IL RICONOSCIMENTO DELL'EDUCABILITA' CONTINUA

18 - LE DIMENSIONI DELL'APPRENDIMENTO: LIFELONG, LIFEWIDE E LIFEDEEP LEARNING

19 - PRINCIPI FONDATIVI DELLA TEORIA DELL'EXPERIENTIAL LEARNING: IL CONTRIBUTO

20 - PRINCIPI FONDATIVI DELLA TEORIA DELL'EXPERIENTIAL LEARNING: DI DAVID A. KOLB

21 - IL CICLO DELL'APPRENDIMENTO ESPERIENZIALE DI DAVID A. KOLB

22 - L'APPRENDIMENTO COME CONSAPEVOLEZZA DI S?: LA TEORIA TRASFORMATIVA

23 - RAZIONALITA' RIFLESSIVA E PRATICA PROFESSIONALE: RIFLESSIONE SULL'AZIONE

24 - ANDRAGOGIA: GLI ADULTI IN QUANTO STUDENTI

25 - IL CARATTERE SISTEMICO DELLE COMPETENZE

26 - DALLA COMPETENZA ALLA METACOMPETENZA

27 - LA VALUTAZIONE DELLE COMPETENZE

28 - VISIONI DELL'APPRENDIMENTO

29 - STRATEGIE PER L'AUTOFORMAZIONE: IL RUOLO DELL'INTELLIGENZA EMOTIVA

30 - STRATEGIE PER L'AUTOFORMAZIONE: L'HABITUS MENTALE

31 - STRATEGIE PER L'AUTOFORMAZIONE: IL CAMBIAMENTO DELL'HABITUS MENTALE

32 - LA CONSULENZA EDUCATIVA PER LO SVILUPPO DI COMPETENZE

33 - CAPABILITY APPROACH

34 - LIFELONG LEARNING E CAPABILITY APPROACH

35 - LA PEDAGOGIA DI COMUNITA' E L'EDUCAZIONE DEGLI ADULTI

36 - PROGETTAZIONE FORMATIVA COME BENE SOCIALE

37 - APPRENDIMENTO SITUATO - SITUATED LEARNING

38 - APPRENDIMENTO RIFLESSIVO - LEARNING ORGANIZATION

MODALITÀ DI ESAME ED EVENTUALI VERIFICHE DI PROFITTO IN ITINERE

L’esame può essere sostenuto sia in forma scritta che in forma orale. Gli appelli orali sono previsti nella sola sede centrale di Roma. Gli esami scritti, invece, possono essere sostenuti sia nelle sede centrale che nelle sedi periferiche.

L’esame orale consiste in un colloquio nel corso del quale il docente formula di solito tre domande. L’esame scritto consiste nello svolgimento di un test con 31 domande. Per ogni domanda lo studente deve scegliere una di 4 possibili risposte. Solo una risposta è corretta.

Sia le domande orali che le domande scritte sono formulate per valutare sia il grado di comprensione delle nozioni teoriche sia la capacità di ragionare utilizzando tali nozioni. Le domande sulle nozioni teoriche consentiranno di valutare il livello di comprensione. Le domande che richiedono l’elaborazione di un ragionamento consentiranno di valutare il livello di competenza e l’autonomia di giudizio maturati dallo studente.

Le abilità di comunicazione e la capacità di apprendimento saranno valutate attraverso le interazioni dirette tra docente e studente che avranno luogo durante la fruizione del corso (videoconferenze ed elaborati proposti dal docente).

- Modalità di iscrizione e di gestione dei rapporti con gli studenti

L’iscrizione ed i rapporti con gli studenti sono gestiti mediante la piattaforma informatica che permette l’iscrizione ai corsi, la fruizione delle lezioni, la partecipazione a forum e tutoraggi, il download del materiale didattico e la comunicazione con il docente.

Un tutor assisterà gli studenti nello svolgimento di queste attività.

- Attività di didattica erogativa (DE)

72 Videolezioni + 72 test di autovalutazione
Impegno totale stimato: 72 ore

- Attività di didattica interattiva (DI)

Redazione di un elaborato Partecipazione a una web conference Svolgimento delle prove in itinere con feedback Svolgimento della simulazione del test finale
Totale 6 ore

- Attività di autoapprendimento

216 ore per lo studio individuale

- Libro di riferimento

Dispense del docente. Knowles, M. (1993). Quando l'adulto impara. Pedagogia e andragogia (Vol. 6). Roma: FrancoAngeli. Loiodice I. (a cura di), (2015). Orientare per formare. Teorie e buone prassi all’Università. Bari: Progedit.

DOCENTI

/**/
Manuele De Conti

Andrea Marcelli